

2 ottobre 2010

**Acquisizioni.** Rilevata la società bresciana fallita a marzo

## Pasta Zara rilancia con Pagani

**Marika Gervasio**  
MILANO

Pasta Zara punta a raddoppiare la produzione e investe quasi 70 milioni di euro, da qui al 2014, per rinnovare le linee produttive dei due stabilimenti di Riese, nel Trevigiano, e di Muggia, alle porte di Trieste, e per l'acquisizione, ufficializzata ieri, del pastificio Fratelli Pagani di Rovato (in provincia di Brescia) di cui il Tribunale di Brescia aveva decretato il fallimento lo scorso marzo.

Diventerà il terzo polo produttivo dell'azienda, primo esportatore italiano di pasta e secondo produttore, che ha chiuso il 2009 con 208 milioni di pasta prodotti e un fatturato di 175 milioni di euro che quest'anno dovrebbe arrivare a 190 milioni e a 230 milioni nel 2011.

«L'operazione - spiega il presidente di Pasta Zara, Furio Bragagnolo - rientra nel nostro piano di espansione sui mercati internazionali e di potenziamento della produzione che dovrebbe raddoppiare da qui al 2012 e consolidarsi nei due anni successivi».

L'investimento iniziale di Pasta Zara a Rovato è di 17,5 milioni, per l'acquisto, a cui andranno sommati altri 5 milioni in 3 anni per investimenti industriali e per il miglioramento competitivo e produttivo. Il tutto salvaguardando la forza lavoro attuale del Pastificio Pagani, 95 dipendenti, oggi in cassa integrazione.



**Presidente.** Furio Bragagnolo

### GLI OBIETTIVI

Il presidente Bragagnolo: «La nostra produzione raddoppierà entro il 2012»  
Il gruppo programma 70 milioni di investimenti

«La produzione a Rovato dovrebbe iniziare a dicembre - continua Bragagnolo - inizialmente con 42 dipendenti. Gli altri saranno reintegrati, nel giro di un paio d'anni, man mano che la produzione aumenterà».

Il piano industriale di Pasta Zara prevede un approccio differenziato per i principali mercati esteri serviti: consolidati, a medio e alto potenziale. «Le nostre prospettive per il periodo 2010-2014 - aggiunge Bragagnolo - prevedono uno sviluppo con volumi produttivi aggiuntivi e per copri-

re il fabbisogno dobbiamo continuare a investire. Pasta Pagani è un marchio conosciuto soprattutto tra le più importanti aziende internazionali di catering e della ristorazione. Intendiamo sviluppare ulteriormente il brand in particolare proprio in questi settori specifici».

La posizione dello stabilimento di Rovato, inoltre, è strategica per supportare i piani di crescita nei principali paesi dell'Europa occidentale. «Questo - afferma il presidente - ci permetterà di servire meglio e più velocemente mercati sui quali siamo già presenti, come Francia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna, Irlanda, Benelux e Svizzera, ma nei quali possiamo crescere ancora. Inoltre, potremo potenziare il trasporto via mare grazie ai maggiori porti del nord-ovest: Genova, La Spezia e Livorno. Nel contempo, la produzione presso la nuova unità renderà meno saturi gli stabilimenti di Riese e di Muggia».

È proprio su questi ultimi due stabilimenti è stato deliberato un piano quadriennale di investimenti di 52 milioni di euro. «Sono strategici - dice Bragagnolo - per presidiare i mercati dell'Est, i più importanti per noi. Per questo abbiamo sostituito le due linee produttive di Riese per aumentarne la capacità, una è già operativa e un'altra è in arrivo a Muggia».